

"Procedure semplificate per il rigassificatore si applichino anche per nuove estrazioni di gas, eolico e CO2"

La proposta di Marta Farolfi, candidata di Fratelli d'Italia, alle prossime elezioni



26 Agosto 2022 “Le bollette che mettono in ginocchio le imprese e creano il panico nelle famiglie, sono il frutto di una politica energetica sbagliata. Il NO a tutto che ha caratterizzato l’infausto patto tra Pd e M5s, ha spinto l’Italia a scegliere di acquistare gas dall’estero smettendo di utilizzare quello che si trova nei giacimenti italiani” dichiara Marta Farolfi, candidata di Fratelli d’Italia al secondo posto del plurinominale Senato che vede capolista Alberto Balboni, e all’uninominale Senato a Rimini-Forlì Cesena.

“Dieci anni fa – rileva – le piattaforme al largo di Ravenna producevano 20 miliardi annui di metri cubi di gas con una occupazione di 10mila addetti. Oggi se ne producono a malapena 3 miliardi annui di mc con 3mila addetti.

Alla luce della crisi energetica internazionale e delle ripercussioni che sta avendo sul nostro Paese, ritengo necessario che la procedura semplificata adottata per i rigassificatori venga estesa alla ripresa delle produzione di gas nazionale, compreso quello abbondantemente presente in Alto Adriatico, al progetto per il parco eolico Agnes e all’impianto per la cattura-riutilizzo-stoccaggio della Co2. Tutti investimenti che riguardano Ravenna.

Servono fatti concreti: Fratelli d’Italia la pensa così a Ravenna come a Roma e non mancherò di proporre provvedimenti che aiutino il Paese a uscire dalla crisi, non a sprofondare sempre di più” conclude Marta Farolfi.

□